

| | | | | | |
|---------|---------|---------|-------------|------|------------------|
| CLIENTE | CIVICUM | TESTATA | Italia Oggi | DATA | 20_dicembre_2005 |
|---------|---------|---------|-------------|------|------------------|

Ricerca Civicum sulle società controllate da enti

Scarsa efficienza nelle utility locali

DI SARA MONETA CAGLIO

Italia a due velocità sui servizi pubblici locali. Le aziende di trasporto locale di Milano e Roma producono due volte quelle di Napoli e Torino. A Napoli le interruzioni di elettricità sono più del doppio rispetto a quelle di Torino e, sempre a Napoli, la raccolta differenziata riguarda meno dell'8% del totale dei rifiuti, mentre a Milano più del 30%. È quanto emerge dalla ricerca presentata nel corso del convegno su «Costi, qualità ed efficienza delle società controllate dai maggiori comuni italiani» commissionata all'ufficio studi di Mediobanca dalla fondazione Civicum, che si propone di promuovere la collaborazione di cittadini e istituzioni per aumentare efficacia ed efficienza nella gestione dei beni pubblici. L'indagine ha preso in considerazione 19 società controllate dai comuni di Roma, Milano, Torino, Napoli confrontandone i risultati con quelli di 18 aziende operanti nello stesso settore. L'indagine si è focalizzata sui bilanci delle società municipalizzate, analizzando le tematiche relative ai costi dei servizi prestati, alla loro qualità e all'efficienza dei processi produttivi. Gli indicatori raccolti nello studio sono riferiti ai cinque settori delle utility locali: energia, servizi idrici, tra-

sporto pubblico locale, gestioni aeroportuali e servizi di igiene urbana. Il contenuto delle informazioni rilasciate, però, è risultato carente sia per quanto riguarda le modalità di rendicontazione sia dal punto di vista degli indicatori di qualità. Si tratta di carenze che riguardano la trasparenza delle gestioni e che derivano da difetti organizzativi degli stessi comuni, i cui servizi interni, secondo lo studio di Civicum, non sono quasi mai organizzati per realizzare un controllo adeguato sulla gestione delle società partecipate.

Per quanto riguarda i costi unitari la ricerca ha rilevato un aumento, tra il 2003 e il 2004, differenziato per settori: 1,5% per l'igiene urbana, 1,7% per il settore aeroportuale, 5,5% per i trasporti e 8,7% per i servizi idrici. La correlazione diretta tra livelli dei costi dei servizi e livelli dei ricavi dei gestori, equivalenti agli oneri che vengono addebitati ai cittadini attraverso i prelievi fiscali e le tariffe, fa emergere, prosegue la ricerca, come una gestione più efficiente contribuirebbe in ogni caso ad aumentare il grado di competitività della comunità locale, attraverso una riduzione delle tariffe e dei tributi o comportando un miglioramento della qualità delle prestazioni. (riproduzione riservata)